

3.6 A ANALISI DEI RISCHI E SOLUZIONI NELLA FASE “ CARICO GALLINE “

FASE DI LAVORAZIONE : **CARICO GALLINE**

COD. INAIL :

FATTORE DI RISCHIO :

- Rischi per la salute e igienico ambientali: • lombalgie da postura e ripetuti flessioni, • poliartropatie, • inalazione polveri
- Rischi infortunistici: • cadute per scivolamenti e/o inciampi, • caduta dall'alto dell'operatore addetto al trasporto, carico e/o scarico, • lesioni agli arti, • lesioni/schiacciamenti agli arti inferiori per contatti con ruote dei carrelli.

CODICE DI RISCHIO :

N° DI ADDETTI : **6 – 7**

3.6.1 A DESCRIZIONE DELLA FASE “ CARICO GALLINE “

Trascorso un periodo di permanenza in gabbia pari a circa 15 mesi, le galline non sono più produttive e vengono prelevate dalla batteria, inserite in gabbie da trasporto e caricate su automezzo per il conferimento alla macellazione. Le gabbie da trasporto sono di regola formate in materiale plastico e hanno capacità pari a 13-14 capi cadauna. Dette gabbie possono essere movimentate per mezzo di carrelli manuali, poi caricate su automezzo per il trasporto al macello.

3.6.2 A ATTREZZATURE E MACCHINE DELLA FASE “ CARICO GALLINE “

Carrello elevatore, carrelli manuali, gabbie da trasporto .

3.6.3 A FATTORI DI RISCHIO DELLA FASE “ CARICO GALLINE “

Infortunistici

- Cadute causate da scivolamenti
- Cadute causate da inciampi
- Cadute verso il vuoto
- Lombalgie determinate da posture obbligate di lavoro e ripetuti flessioni
- Lesioni agli arti e altre parti del corpo per contatti fra operatori, attrezzi, materiali, macchine
- Investimento di personale da parte di mezzo in movimento

Esposizione a rumore

Non significativa nella fase ai fini del relativo rischio.

Esposizione a polveri

E' stato rilevato un valore di esposizione personale a polveri **1,58 mg./mc** di polveri aerodisperse nella frazione inalabile e **0,66 mg./mc** di polveri aerodisperse nella frazione respirabile (valori limite di soglia TLW –TWA = 10 mg/mc frazione inalabile, 3 mg./mc frazione respirabile) .
(Prelievi realizzati con campionatori personali mod. Zambelli EGO 77 sec. Norme UNI EN 689)

Esposizione ad agenti infestanti

Negli allevamenti la presenza di insetti è un fattore che connota l'intera l'attività, rappresentando un rischio biologico (in quanto veicolo di microrganismi) e, specie nei mesi più caldi, influenzando negativamente sullo stato psicofisico del personale operante .

3.6.4 A DANNO ATTESO E RILEVATO NELLA FASE “ CARICO GALLINE “

- Lombalgie determinate da posture obbligate e da ripetute flessioni del rachide
- Cadute causate da scivolamenti e/o inciampi
- Contusioni, ferite, lesioni per contatto con gli animali, fra operatori, parti di macchine o impianti
- Investimenti di personale a terra da parte di mezzo in movimento

3.6.5 A INTERVENTI NELLA FASE “ CARICO GALLINE “

- Il rischio di *lombalgie da postura e flessioni* del rachide può essere affrontato prevedendo l'adozione per quanto possibile, di automatismi, attrezzature e sistemi tecnici appropriati (quali nella fattispecie i carrelli) per il sollevamento/trasporto dei materiali.
- Il rischio di *cadute dall'alto* è presente in questa fase unicamente nelle operazioni di movimentazione dei carichi dal mezzo di trasporto (v. foto 9), essendo questo genere di allevamenti, collocati ad un unico livello al piano terra. Le misure preventive sono: applicazione di procedure specifiche per il caricamento, divieto di transito o presenza di persone in prossimità delle zona di operazione del carrello elevatore, posizionamento corretto dell'automezzo adibito al trasporto, formazione specifica per il conducente del carrello elevatore.



foto 9

- *Abrasioni, contusioni, tagli* possono sempre verificarsi durante l'intera attività di scarico e immissione nelle gabbie, ed è principalmente dovuta al contatto con gli animali e/o con i carrelli durante la movimentazione degli stessi
- Possibili *schiacciamenti agli arti inferiori* sono riferibili in questa fase al rischio di investimento/schiacciamento ai piedi, durante la movimentazione dei carrelli. Le possibili misure per prevenire questo tipo di rischio sono riferite sia - a) all'installazione di idonei elementi fissi di copertura delle ruote dei carrelli (prevenzione primaria), sia - b) all'adozione di adeguate calzature di sicurezza fornite individualmente agli operatori (prevenzione secondaria sempre necessaria). Aspetto peculiare inerente lo schiacciamento degli arti inferiori è poi riferito alla pedana dei mezzi di trasporto, la quale deve sempre essere tecnologicamente dotata di un meccanismo sensibile, che impedisca lo schiacciamento per pressione nel caso di contatto accidentale con gli operatori (v. foto 13).



foto 13

- I casi di *investimenti* di personale a terra da mezzo meccanico in movimento possono essere prevenuti disponendo in modo scrupoloso e procedurato, il divieto alla presenza di persone nelle aree circoscritte durante le operazioni di manovra del carrello elevatore.

Risultano utili allo scopo *cartelli monitori*, applicati in punti visibili delle aree di lavoro, i quali vietino l'accesso alle zone operative durante la movimentazione del mezzo meccanico. Essi costituiscono inoltre elemento integrativo del processo di informazione/formazione specificatamente previsto dalla vigente legislazione, processo maggiormente arduo e difficoltoso nel caso frequente e in larga espansione in questo tipo di attività, dell'impiego di personale di origine extranazionale.

3.6.6 A APPALTI ESTERNI NELLA FASE “ CARICO GALLINE “

Questa fase non è normalmente appaltata, ma è frequente l'impiego di personale avventizio. Limitatamente all'attività di trasporto e conferimento al macello, questa è di norma realizzata e gestita da strutture organizzate facenti capo a grandi imprese del comparto avicolo, con funzione di interconnessione fra i tre settori produttivi caratterizzanti l'attività avicola (incubatoio, allevamento e macello .

3.6.7 A RIFERIMENTI LEGISLATIVI NELLA FASE “ CARICO GALLINE “

Norma tecnica UNI EN 292 relativa alla sicurezza dei macchinari in genere
Norma tecnica UNI EN 294 relativa alle distanze di sicurezza per la protezione dei macchinari
Norma tecnica UNI EN 547 relativa alla sicurezza dei macchinari
Norma tecnica UNI EN 349 relativa alla determinazione degli spazi minimi operativi
Norma tecnica UNI 8062 relativa ai gruppi di termoventilazione.
Norma tecnica UNI EN 465/467 relativa agli indumenti di protezione
Norma tecnica UNI EN 374-2 relativa ai guanti di protezione
Norma tecnica UNI 8970 relativa agli apparecchi di protezione delle vie respiratorie.
Norma tecnica UNI EN 12941 relativa agli elettrorespiratori a filtro
Norma tecnica UNI EN 1033 relativa alle vibrazioni al sistema mano-braccio.
Norma tecnica UNI EN 344 relativa alle calzature di protezione e da lavoro

3.6.8 A IMPATTO ESTERNO NELLA FASE “ CARICO GALLINE “

L'impatto sull'ambiente esterno in questa fase è determinato dalla produzione di polveri e odori che interessano inevitabilmente i siti confinanti per trasporto eolico, con scarsa rilevanza complessiva essendo l'attività di durata relativamente breve .